

Bomporto. Barbolini sul capo Coppola

Il Pd ai ministri:

«Tengano lontani i boss da Bomporto»

BOMPORTO. «Trasferire un malavitoso a Bomporto è un rischio troppo grande»: a sostenerlo è il senatore del Pd Giuliano Barbolini che ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Interno e della Giustizia in merito «alla decisione di assegnare un lungo periodo di soggiorno a Sorbara per Egidio Coppola». «A riguardo si sono già espressi negativamente i sindaci di Bomporto e Comuni limitrofi. Già in passato le presenze obbligate di malavitosi hanno comportato problemi gravi di infiltrazione mafiosa; presenze di questo tipo concorrono a determinare inquietanti penetrazioni di malavita organizzata nel tessuto sociale, inquinando la vita economica e il sistema di relazioni della comunità». Barbolini sollecita dai ministri un intervento «in concorso con le autorità più direttamente competenti» perchè Coppola resti lontano.

L'allarme lanciato dai sindaci e dall'interrogazione parlamentare dell'onorevole Giuliano Barbolini sono più che giustificati. Si è visto negli anni passati come il soggiorno obbligato, o come si chiama oggi l'obbligo di dimora, abbia favorito lo sbarco a casa nostra della malavita organizzata del Sud. Tuttavia se fossi un politico, oltre all'allarme e alla richiesta di dirottare altrove i soggiornanti, mi batterei per l'approvazione di provvedimenti più aggiornati e moderni chiedendo l'abolizione di quelli obsoleti. Mi chiedo e chiedo ai nostri politici che senso abbia l'obbligo di dimora quando con i veloci mezzi di comunicazione di oggi, telefoni e computer, si può gestire il malaffare a distanza e grazie ai veloci mezzi di trasporto si può andare e venire da Modena a Napoli in poche ore. I boss, è dimostrato, sono in grado di gestire i loro loschi affari anche dal carcere pensiamo davvero che l'obbligo di dimora in qualsiasi paese della nostra come di altre regioni sia ancora una misura efficace?

(a.r)